

DERIVAZIONI – F.A.Q.

1 – Richiesta conteggio insoluto

Procedere al calcolo dell'insoluto con decorrenza dal 2015 a tutto il 2022

Nel calcolo inserire anche interessi e sanzioni, suddividendo gli importi nei tre contributi:

- Canoni
- Sanzioni per ritardato pagamento
- Interessi

Inviare nota via pec con il riepilogo

La nota deve essere salvata nel settore Demanio Archivio/Piccole Derivazioni nella cartella della posizione.

Se la cartella non esiste va creata, in maniera da alimentare il sistema

Vedi tabella di calcolo

Vedi nota tipo di risposta

2 – Volture e cessioni di utenze – Con atto di concessione rilasciato

Riferimento: art.20 Regio Decreto 1775/1933

Comunicazione di voltura da parte di una Provincia, con trasmissione del provvedimento

Registrare la voltura sul sistema inserendo anche l'atto, per permettere immediato aggiornamento dell'anagrafica

Verificare la situazione contabile pregressa dal 2015 al 2022

Se le posizioni di pagamento non risultano regolari deve essere inviata una nota al nuovo concessionario comunicando

- Attestazione di aggiornamento della posizione anagrafica sul DB
- Richiesta di canoni pregressi, comprensivi di sanzioni ed interessi, come al punto 1

3 – Volture e cessioni di utenze – Richiesta di informazioni

Riferimento: art.20 Regio Decreto 1775/1933

Se il soggetto è in possesso del titolo concessorio vale quanto segue

Trattandosi di piccola derivazione idrica, in base all'art.9 della L.R. n. 53 del 1998, la Regione delega alle Province del Lazio le competenze delle piccole derivazioni ovvero

- rilascio e rinnovo concessioni

- volture

- cambi d'uso

- rilascio di concessioni di attingimento annuali

- autorizzazione alla chiusura e cementificazione del pozzo

- autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea

ed ogni altra questione ad esse collegata.

Pertanto, con riguardo a tale punto, ci si dovrà rivolgere alla Provincia competente in cui ricade l'utenza.

Se il soggetto non è in possesso del titolo concessorio, comunicare di trasmettere

- *Atto attestante la voltura (rogito, compravendita, successione, fusione societaria, etc...)*
- *Dati completi del subentrante, inclusa P.IVA e/o Codice Fiscale*

4 – Volture e cessioni di utenze – Senza atto di concessione rilasciato e documentazione incompleta

Riferimento: art.20 Regio Decreto 1775/1933

Comunicazione di voltura da parte di un soggetto, che non dispone di concessione, con trasmissione incompleta dei documenti

Esempio

- Comunicazione di vendita proprietà o cessione aziendale
- Comunicazione di subentro causa morte

Richiedere con pec

- Atto attestante la voltura (rogito, compravendita, successione, fusione societaria, etc...)
- Dati completi del subentrante, inclusa P.IVA e/o Codice Fiscale

Al ricevimento della documentazione si può procedere alla voltura come al punto 5 e 1

5 – Volture e cessioni di utenze – Senza atto di concessione rilasciato e documentazione completa

Riferimento: art.20 Regio Decreto 1775/1933

Comunicazione di voltura da parte di un soggetto, che non dispone di concessione, con trasmissione completa dei documenti

Aggiornare l'anagrafica sul sistema per prendere atto immediatamente del cambio di titolarità

Verificare la situazione contabile pregressa dal 2015 al 2022

Se le posizioni di pagamento non risultano regolari deve essere inviata una nota al subentrante comunicando

- Richiesta di canoni pregressi, comprensivi di sanzioni ed interessi, come al punto 1

6 – Richieste dati per il pagamento

Comunicare che il pagamento deve essere fatto con bonifico per una celere riconciliazione

Versamento tramite bonifico bancario:

IBAN: **IT09E0760103200001048997140**

Beneficiario: REGIONE LAZIO

Causale: Utenza _____ canone anno _____

7– Accesso agli atti

In caso di richiesta di accesso agli atti

Qualora i documenti non siano nella cartella Demanio Archivio, deve essere predisposta la richiesta della documentazione a Santa Palomba con la modulistica dedicata

Vedi Demanio Idrico/12-bis Archivio Santa Palomba

Al ricevimento della documentazione, comunicare per evasione richiesta

8 – Doppi pagamenti

L'Area non dispone di un capitolo di bilancio in uscita per i rimborsi

Registrare il doppio pagamento sull'annualità successiva

9 – Richiesta canoni per stipula concessioni

Alcune Amministrazioni, per ora solo la Provincia di Latina, richiede preventivamente il canone per la successiva stipula dell'atto di concessione

Trasmettere nota con lo schema di calcolo e l'indicazione della modalità di esecuzione dei pagamenti

Vedi

Nota trasmissione

Tabella per calcolo canone

10 – Comunicazioni di non utilizzo del pozzo

Per le utenze che comunicano il non utilizzo del pozzo e quindi comunicano di non voler pagare il canone

Il Regio Decreto 1775/1933, ed il relativo canone di derivazione, regola il diritto a prelevare l'acqua previo pagamento di un canone

Il canone non è una contabilizzazione a consumo – come la bolletta del consumo elettrico - ma sancisce il diritto a derivare l'acqua dietro la disponibilità di un punto di prelievo

Quindi, se il punto di prelievo è attivo, anche se non viene utilizzato, il canone è dovuto.

Quindi la richiesta di esenzione dal canone non può essere accolta

L'utente dovrà attivarsi per l'effettiva chiusura dell'utenza come descritta al punto seguente

11 – Richiesta chiusura, cessazioni e cancellazioni – Utenze con atto concessorio

Per le utenze in possesso dell'atto di concessione

Le richieste di chiusura utenza, cessazione utenza o cancellazione vanno indirizzate alla provincia competente, che provvederà con successivo atto alla chiusura dell'utenza

Al ricevimento dell'atto:

Eeguire la registrazione di chiusura

Verificare la situazione contabile pregressa dal 2015 al 2022

Se le posizioni di pagamento non risultano regolari deve essere inviata una nota comunicando

- Richiesta di canoni pregressi, comprensivi di sanzioni ed interessi, come al punto 1

Se non risponde entro 30 gg, le somme vanno iscritte a ruolo

12 – Richiesta chiusura, cessazioni e cancellazioni – Utenze senza atto concessorio

Per le utenze non in possesso dell'atto di concessione

Le richieste di chiusura utenza, cessazione utenza o cancellazione, sono soggette agli adempimenti preventivi di cui all'art.36 delle Norme Tecniche di Attuazione dell'Aggiornamento del Piano di Tutela della Acque della Regione Lazio – DGR 18/2018 – e relativo allegato 3

Al ricevimento della richiesta, comunicare quanto riportato nel documento citato

Art. 36 - Misure per la protezione e monitoraggio delle falde

1. I pozzi non più in uso o abbandonati devono essere adeguatamente chiusi mediante cementazione, secondo modalità che sono definite nell'Allegato 3 del presente Piano.

2. La chiusura dei pozzi in disuso o abbandonati e a carico del proprietario del fondo o del pozzo, che nel caso di danneggiamento delle falde, ne risponde per danno ambientale. La Regione e gli altri Enti competenti possono ordinare al responsabile legale la chiusura di un pozzo in stato di abbandono, in cattive condizioni di manutenzione o realizzato in maniera da costituire pericolo per le sottostanti falde.

13 – Comunicazione di non proprietà dell'area

La comunicazione di non proprietà dell'Area potrebbe derivare da due fattori:

- Una effettiva non proprietà a seguito di cessione precedente
- Una variazione catastale della particella eseguita dopo la registrazione dell'utenza

NB: tenete conto che i dati catastali riportati sulle schede pozzo sono degli anni 1995-1997

Verificare con visura catastale sul sistema Sistar, in corso di attivazione, per individuare il titolare della particella

14 – Comunicazione di cambio d'uso – Utenze senza titolo concessorio

L'utente comunica il cambio d'uso

La nota può essere accettata se accompagnata da una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000

A - Se la richiesta è accompagnata da tale dichiarazione, procedere alla modifica dell'uso sul sistema

B – Se la richiesta non è accompagnata da tale dichiarazione, comunicare all'utente di riformulare la dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 per procedere poi alla modifica dell'uso al ricevimento della risposta

15 – Comunicazione di allacciamento alla rete di fornitura idrica – Utenze con titolo concessorio

La Provincia competente trasmette il provvedimento di presa d'atto dell'allacciamento alla rete di fornitura idrica. In genere questo comporta, per l'utenza, il passaggio dell'uso a domestico.

Oppure il passaggio ad altro uso nell'ambito della proprietà.

Esempio: uso a verde per innaffiamento giardini

Registrare il cambio d'uso sul sistema, da cui deriverà il passaggio ad uso domestico oppure il calcolo del nuovo canone

16 – Comunicazione di allacciamento alla rete di fornitura idrica – Utenze senza titolo concessorio

L'utente comunica l'allacciamento alla rete di fornitura idrica, con il relativo cambio d'uso

La nota può essere accettata se accompagnata da una dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000

A - Se la richiesta è accompagnata da tale dichiarazione, procedere alla modifica dell'uso sul sistema

B – Se la richiesta non è accompagnata da tale dichiarazione, comunicare all'utente di riformulare la dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 per procedere poi alla modifica dell'uso al ricevimento della risposta

17 - Vendita terreno/stabilimento comprensivo di un pozzo soggetto a concessione di acqua pubblica

La titolarità dell'utenza si trasferisce in capo al nuovo proprietario del terreno, insieme all'obbligo di versamento del canone.

Tuttavia, il nuovo proprietario è tenuto in ogni caso a formalizzare la sua posizione:

- se è interessato all'utilizzo dell'acqua deve presentare istanza di subentro nella titolarità della concessione – vedi punti 5 e 6;
- se non intende avvalersi della derivazione, ha facoltà di presentare istanza di rinuncia alla concessione, che comporta la liberazione dall'obbligo di pagamento dall'annualità successiva alla data di rinuncia – vedi punto 12.

18 - Richiesta di rateizzazione di debito pregresso

Riferimento: DGR 604-2014

- Inviare nota di richiesta documenti
- Al ricevimento dei documenti richiesti predisporre determina di rateizzazione con accertamento in entrata, con il conteggio delle rate secondo i parametri della DGR 604/2014
- Inserimento sul SICER e successiva verifica della numerazione
- Trasmettere al concessionario la determina di rateizzazione